



www.parrochiasandonato.com

22 febbraio 2026

MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV

Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'*ascolto*, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovetto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù. È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come* Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa» (Esort.Ap. Dilexi te).

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il *digiuno* costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo. Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità» (S. Agostino).¹ Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene. Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliare il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio» (Benedetto XVI).¹ In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana» (S. Paolo VI). Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio,

rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr *Ne 9,1-3*).

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Dal Vaticano, 5 febbraio 2026, memoria di Sant'Agata, vergine e martire.
LEONE PP. XIV

QUARESIMA 2026

"Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese"

Immaginare la Chiesa

La Quaresima 2026 si apre per la nostra **Chiesa di San Donato Milanese** come un tempo di particolare intensità spirituale ed ecclesiale. Non è soltanto un tempo liturgico: è un'occasione decisiva per interrogarci, insieme, sul volto di Chiesa che siamo chiamati a diventare. Veniamo da un anno significativo. Il Consiglio pastorale cittadino, che riunisce le sei parrocchie, sta muovendo passi concreti verso una più profonda comunione. Gli Esercizi spirituali predicati dal nostro Vicario episcopale don Marco Bove sugli Atti degli Apostoli hanno rimesso davanti ai nostri occhi l'icona della Chiesa degli apostoli: una comunità radunata dalla Parola, guidata dallo Spirito, capace di decisioni condivise, missionaria, povera e generativa. In continuità con il cammino sinodale della Chiesa universale e della Chiesa italiana, sentiamo il desiderio di domandarci con serietà: **quale forma di Chiesa vogliamo assumere nel nostro tempo?** Il titolo dei nostri quaresimali — «Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese» — nasce da questa consapevolezza. L'ascolto non è un gesto formale, ma un atto di conversione ecclesiale. La fedeltà della Chiesa non consiste nel ripetersi, ma nel lasciarsi continuamente riformare dallo Spirito per rimanere fedele al Vangelo e alla sua missione nel mondo contemporaneo. È in questa tensione — tra memoria apostolica e destinazione al nostro tempo — che si colloca il nostro cammino.

IL PRIMO QUARESIMALE: VEDERE LA CHIESA

I tre venerdì di Quaresima saranno il cuore di questo itinerario. Saranno momenti in cui tutte le sei parrocchie — con i loro gruppi, associazioni, movimenti, aggregazioni — convergeranno per mettersi insieme in ascolto e discernimento. Non eventi isolati, ma un unico percorso in tre movimenti: **vedere, pensare, sognare la Chiesa**.

Il primo incontro, **Vedere la Chiesa, venerdì 27 febbraio alle 21, presso la Chiesa del Santissimo Crocifisso**, sarà dedicato allo sguardo. Prima di progettare o riformare, occorre vedere: leggere le trasformazioni in atto, riconoscere crisi e opportunità, comprendere quali dinamiche culturali e sociali stanno plasmando il nostro tempo. Avremo con noi due tra le voci più autorevoli della riflessione sociologica italiana. **Mauro Magatti** è professore ordinario di Sociologia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I suoi studi sul mutamento sociale, sul rapporto tra modernità e spiritualità, sulle trasformazioni

dell'esperienza religiosa e delle forme della vita collettiva hanno offerto strumenti preziosi per comprendere la condizione contemporanea. **Chiara Giaccardi**, anch'essa docente ordinaria in Università Cattolica, si occupa di processi culturali e comunicativi, educazione, relazioni e media digitali. Insieme hanno elaborato una lettura originale delle trasformazioni in atto, mettendo in luce come la crisi non sia soltanto perdita, ma possa diventare spazio generativo. Tra i loro lavori più noti, *La scommessa cattolica* ha rappresentato un punto di riferimento per comprendere la trasformazione del cattolicesimo italiano nella postmodernità: non una semplice contrazione, ma una metamorfosi che chiede nuove forme di presenza, relazioni e responsabilità. L'incontro sarà introdotto da don Umberto attraverso un'immagine guida: una fotografia di Giovanni Chiaramonte, *Interno perduto*. L'immanenza del terremoto (2012). Un'immagine che parla di fragilità e permanenza, di crollo e presenza, di ferita e luce. Una soglia visiva per aiutarci a entrare con lucidità e speranza nel tema.

Gli altri due quaresimali

Il secondo appuntamento, **venerdì 20 marzo alle ore 21** presso la Chiesa del Santissimo Crocifisso, sarà dedicato a *Pensare la Chiesa* con don Luca Castiglioni. La serata aiuterà a rileggere l'intelligenza teologica del Concilio Vaticano II e il tema della riforma permanente della Chiesa: come rimanere fedeli al Vangelo in un tempo che cambia? Quali criteri orientano il rinnovamento ecclesiale? L'introduzione sarà affidata a frammenti dai *Cori da "La Rocca"* di T. S. Eliot, con voce recitante e tastiere, come richiamo simbolico alla responsabilità condivisa nella costruzione della casa comune che è la Chiesa.

Il terzo incontro, **venerdì 27 marzo alle ore 21**, avrà per titolo *Sognare la Chiesa* e sarà guidato da Cristina Viganò. Dopo aver visto e pensato la Chiesa, saremo invitati a riscoprirne la dimensione profetica: il sogno di Dio per il nostro tempo, da tradurre in stile, scelte e missione. L'introduzione musicale sarà affidata al M^o Claudio Cardani, che proporrà la *Fantasia BWV 572* di Johann Sebastian Bach, evocando attraverso la musica la Chiesa come armonia e comunione.

Eventi culturali e spirituali

Accanto ai quaresimali, la Quaresima sarà arricchita da alcuni appuntamenti significativi. **Giovedì 5 marzo**, nella Sala Consiliare del Municipio (ore 20.45), la *Giornata del Pensiero* affronterà un tema delicato e urgente: *"Nessuna pace senza verità, nessuna verità senza ascolto"*. L'incontro, introdotto e moderato da don Luigi Rivolta, vedrà l'intervento di don Paolo Zago e offrirà uno spazio di confronto serio e documentato sulla complessità della questione israelo-palestinese, nel tentativo di superare letture ideologiche e maturare una comprensione storica e umana capace di aprire cammini concreti di pace.

Mercoledì 11 marzo (ore 18.30) e domenica 22 marzo (ore 16.00), nella Chiesa di Santa Barbara, saranno proposte visite guidate straordinarie alla mostra *Trame Sacre*, nel contesto del 70° anniversario della benedizione della chiesa. Sarà possibile accedere al matroneo e partecipare a un itinerario artistico, iconografico e teologico tra i sedici arazzi contemporanei, lasciandosi interrogare dal mistero della Chiesa attraverso il linguaggio dell'arte.

Venerdì 13 marzo la comunità parteciperà alla Via Crucis di Zona, presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini a Rozzano, mentre **venerdì 3 aprile**, Venerdì Santo, ci ritroveremo a Santa Barbara per la celebrazione cittadina della Passione del Signore, momento unitario e solenne del nostro cammino quaresimale.

PREGHIERA, DIGIUNO, RICONCILIAZIONE

Il cammino quaresimale sarà scandito anche dai gesti semplici e concreti della tradizione cristiana. Nei venerdì di Quaresima si osserverà il magro; il digiuno è richiesto nel primo venerdì e nel Venerdì Santo, come segno di conversione e di essenzialità. Le Via Crucis e i Vespri accompagneranno il percorso nelle diverse parrocchie, con orari pensati per ragazzi, famiglie, lavoratori e comunità, così che ciascuno possa trovare uno spazio adatto di preghiera e meditazione.

Ogni venerdì, nella Chiesa del Santissimo Crocifisso, saranno garantite confessioni quaresimali con la presenza continuativa dei sacerdoti lungo l'arco della giornata, per favorire un tempo disteso di riconciliazione. Inoltre, per i lavoratori, ogni mercoledì e venerdì a Santa Barbara la Messa e la Via Crucis alle ore 13 offriranno un'occasione concreta di pausa spirituale nel cuore della settimana.

CARITÀ QUARESIMALE 2026 – LIBANO
CUSTODIRE L'INFANZIA, COSTRUIRE LA PACE

La Quaresima è anche tempo di carità. La nostra comunità sosterrà, tramite Caritas Ambrosiana, un progetto a favore di bambini e adolescenti vulnerabili in Libano, in collaborazione con la Chiesa locale. Promuovere il diritto allo studio, offrire sostegno alimentare alle famiglie e attivare percorsi educativi e ricreativi significa investire nel futuro. Custodire l'infanzia è un gesto di responsabilità e di speranza: semi di giustizia e di pace che, nel tempo, possono generare una società più fraterna.

La Quaresima 2026 della Chiesa di San Donato Milanese si apre sotto una parola esigente e luminosa: *"Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese"*.

SABATO 28/2 E DOMENICA 1/3

Presso i locali dell'ex canonica della Pieve si terrà la Fiera della Solidarietà, con un'esposizione di oggettistica, biancheria per la casa, giochi e bigiotteria. Sarà un'ulteriore occasione per trovare piccoli regali a prezzi accessibili. Gli orari di apertura sono indicati nelle locandine esposte in fondo alla chiesa. Il ricavato della Fiera sarà destinato ai progetti di carità sostenuti dalla Caritas e dalla Parrocchia. Per consentire l'allestimento della Fiera, la raccolta degli indumenti sarà sospesa.

| ORARI S. MESSE | | | | | | | |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|------------------|--|
| | LU 23 | MA 24 | ME 25 | GI 26 | VE 27 FERIA ALITURGICA | SA 28 | DO 1/3 «DELLA SAMARITANA» II DI QUARESIMA |
| S. BARBARA | 8.15 | 8.15 | 8.15 13 | 8.15 | 8.15 Via Crucis 13 Via Crucis 18.30 VESPRI | 8.15 18.30 dM | 8.30 dU 11.30 dM 18.30 dM |
| S. DONATO | 18 | 18 | 18 | 18 | 15 Via Crucis 17 per i ragazzi 18 VESPRI | 18 dU | 9 dC 10.30 dU 18 VESPRI 19 dU |
| S. ENRICO | 8.30 | 18 | 8.30 | 18 | 17 Via Crucis | 17.30 dD | 10.30 dD 17.30 dC |
| OSPEDALE | | | | | | | 16 dD |
| INCARNAZIONE | 18.15 | | 8.30 | | 18 Via Crucis | 18 dF | 8.30 dL 10 dF |
| S. MARIA AUS. | | 18.15 | | 18.15 | | 17 dL | 11.30 dF |
| POASCO | | 8.30 | 18.15 | 8.30 | 8 per i ragazzi 17 Via Crucis | 18 dDav | 10.15 dL |

CONFESSIONI

OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA CHIESA S. CROCIFFISSO

9.00 – 10.30 don Luigi
 10.30 – 12.00 don Mario
 14.30 – 16.00 don Daniele
 16.00 – 17.30 don Umberto o don Luigi
 17.30 – 19.00 don Umberto

SABATO 28 FEBBRAIO

S. ENRICO: 16-17.15 (dG) – **S. BARBARA:** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO:** 16.30-17.30 (dU)

SEGRETERIE PARROCCHIALI

| | | | |
|--|----------------------------------|------------|--|
| S. BARBARA | Lu 9-10.30 /17-18.30 | 02.5279132 | metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it |
| S. DONATO | Lu – Ve 17.30-19 | 02.5272053 | sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it |
| S. ENRICO | Lu – Ve 17-18 | 02.5271186 | metanopolisantenrico@chiesadimilano.it |
| PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE | IT 11 G 06230 33711 000015062004 | | |
| PARROCCHIA DI SANT'ENRICO | IT 29 Y 03069 09606 100000018716 | | |
| PARROCCHIA DI SAN DONATO | IT 30 I 03069 096061 00000006100 | | |
| PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M. | IT 47 X 08441 33710 000000450049 | | |